

L'appunto

Meglio cambiare musica quando il direttore non è più in sintonia

Caro Direttore, il bellissimo odierno articolo di Luigi Bisignani sul mio nuovo libro *Altri canti di Marte* è accompagnato da un «boxino» volto a illustrare la mia modesta persona. Si parla anche del fatto che io, storico della musica e insegnante in Conservatorio dal 1971, ho lasciato il «Corriere della Sera», del quale ero il critico musicale, dopo trentacinque anni. Caso rarissimo di un editorialista che, andando in pensione, non viene pregato di continuare a scrivere. Le cose sono andate così. A ottobre compivo sessantacinque anni: la legge mi dava la facoltà di non esser collocato in pensione e lavorare ancora

purché vi fosse il consenso del datore di lavoro. Tale consenso venne negato. E si capisce: il nuovo direttore Luciano Fontana era in imbarazzo ad avere un collaboratore come me. Le persone scadenti si circondano di loro simili.

Questo, tuttavia, è stato per me una fortuna. Sono entrato al «Corriere» con un grande come Franco Di Bella e ho avuto direttori del calibro di Piero Ostellino, Ugo Stille, Paolo Mieli, Ferruccio de Bortoli, Stefano Folli. Tutti mi hanno lasciato totale libertà pur nei rari casi nei quali vi fosse dissenso. Ho avuto mandato pieno senza interferenza veruna. Con un direttore come Fontana avrei offuscato l'ultimo trat-

to della mia carriera giornalistica: onde, se non mi avesse mandato via lui, me ne sarei andato io. Quindi siamo contenti in due. Io fui solo un apertente, durata anch'è troppo, ch'è eraneccità chiudere. Adesso ho un avvenire di scrittore; il «Corriere», almeno per la musica, ha un avvenire ricompreso nella cupiditas serviendi, quella brama di servire che prescinde pure dal prezzo. Ma questo è Tacito: per i soggetti dei quali parlo, che Tacito non l'hanno nemmeno sentito nominare, dirò: nell'istituto della Marchetta.

Un affettuoso abbraccio.

Paolo Isotta

Prime Presentato il nuovo film «Vacanze ai Caraibi» di Neri Parenti

Con De Sica e Ghini torna il cinepanettone

Nel cast anche Argentero, Spada e la Finocchiaro

«Erano due anni che non facevo film di Natale. Quando mi hanno chiamato ho detto subito sì senza neanche sapere di cosa trattava. Ho detto solo «facciamo un film da ridere». A parlare è Christian De Sica che ha presentato il cinepanettone «Vacanze ai Caraibi», diretto da Neri Parenti, con la sceneggiatura di Parenti, Brizzi, Martani, Saverni e De Sica. «Ho visto il film ieri per la prima volta, mi sono divertito tantissimo - aggiunge - mi ha lasciato sbalordito la performance di Ilaria Spada che tro-

va fantastica, una rivelazione. Lavorare di nuovo con Massimo Ghini poi è una garanzia. Neri? per me è come un fratello. È stata una festa fare questo film. Speriamo di aver successo e che gli altri vadano male! - commenta ridendo - no scherzo! Spero che tutti i film italiani vadano bene sarà una festa se lavoriamo tutti. Ultimamente sono stati fatti dei film con gli attori che sembravano avessero paura di far ridere, qui non è così, andiamo a briglia sciolta, senza freni». In questo film troviamo un Ghini inedito: biondo! «Per me è stato un gioco

- racconta -. Io sono stato anche diretto da Cristian, ma adesso erano 4 anni che non facevo un cinepanettone. Ringrazio ancora Neri Parenti perché quando mi dirige lui sono tranquillissimo». (Alla sua prima performance in un film di Natale un entusiasta Luca Argentero «per me questa proposta è stata una lusinga all'inizio, poi dopo invece mi è venuto il terrore perché bisogna essere in grado di farlo un film così, per me è stato affrontare un genere nuovo. Ho scoperto che Ilaria Spada ha un senso dell'umorismo fuori dal comu-



Cinema

Angela Finocchiaro tra i due big di «Vacanze ai Caraibi» Cristian de Sica a sinistra e Massimo Ghini alla sua destra

ne e Neri è stato di una tecnica sopraffina e di un garbo straordinario. Neri? È robocop! Ha una precisione incredibile che rassicura moltissimo! Per me questa esperienza è stata come mettere un bollino di qualità». «Per me Neri è un punto di riferimento, con lui ci siamo scontrati l'anno scorso con i film di Natale e ha vinto lui - ammette Fausto Brizzi che firma la sceneggiatura - avevamo voglia di lavorare insieme ed eccoci qua!». Il film uscirà nelle sale mercoledì 16 dicembre in circa 600 copie.

Fra. Pug.



CON IL PATROCINIO DEL 1° MUNICIPIO - ASSOCIAZIONE CENTO PITTORI VIA MARGUTTA

101^a Storica Mostra d'Arte

10 - 11 - 12 - 13 Dicembre 2015

ARTISTI ESPOSITORI

AGUSTINI	D'ANDREA	MONGSCALCO	RASTELLI
AGRESTI	D'ANGELO	MUCCI	REIBALDI
ALBERTI	DE DOMINICIS	MMZI	RICCHI
AMETRINI	DE MARTE	NAIRDI	BALVATORE
ANTOGNOZZI	DIGIACOMO	NASSI	SAVIANTONI
BAJOCCHINI	DI PASQUALE	NICOLAI	SCIANNAMED
BARNI	FABRIZIO	NICOLINI	SCORPATI
BARRASSO	FALAPPA	NIEWWENHOF	SCUOLA DI PITTURA
BELLABARBA	FERRAIOLA	NOTA	EDONIA JANEJLI
BELLISSIMO	FRAGALE	NOTARANTONIO	ELENA SHAMRINA
BLANCHI	GENMA	PAPURARU	E LUCILLA CIUCCI
BOLOGNESI	GUIA	PARADISI	SETTE
BONIFAZI	IMPERATORI	PECORARE	SGARRA
BOTTARO	KERIMOVA	PERGOLI	SPADA
CALABRESE	LABIANCA	PICAZIO	STANKIEWICZ
CALISI	LIBURDI	PICCOLO	STEGGHI
CAMILLI	LIPINSKA	PINCI	TIRELLI D.
CANO	LOMBARDI	PINETTA	TIRELLI D.
CARMINUCCI	MALISA	PISICCHIO	TONI
CAVINI	MARITATI	PITTARELLO	TRANI
CELI	MAZZUOLI	POTESTIO	VANDELLI
CHIARA LUCIA	MEINARDI	PROFILI	VESPAZIANI
CLAUBIANI	MIAN	PROIETTI	VISTA
COLAZINGARI	MICHELI	RAOUSO	ZANGHI
D'ALESSIO	MOLINO	RAMAZZOTTI	ZINGARETTI



100 PITTORI
VIA MARGUTTA